caffè kenon
L'ORO DI NAPOLI
www.kenon.it

PRIMA EDIZIONE

IL MATTINO
DEL LUNEDI

30novembre2009
Lunedì

Fondato nel 1892

www.ilmattino.it

€ 1 ANNO CXVII N. 327

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 NAPOLI IV BASILICATA, "IL MATTINO" + "LA NUOVA", EURO 1,00 ABBINAMENTO OBBLIGATORIO

caffè kenon
L'ORO DI NAPOLI
tel.: 081 731 39 65

Dopo le rivelazioni di Spatuzza, Dell'Utri attacca in tv: via la norma sul concorso esterno. Bersani: dialogo difficile

Accuse di mafia, l'ira di Berlusconi

«Attacchi ignobili, contro i boss ho fatto più di altri». Il Pdl: cambiamo la legge sui pentiti

La legge sui pentiti nel mirino del Pdl. Per il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, con Spatuzza i magistrati hanno violato la legge che assegna ai pentiti un tempo massimo di sei mesi per dire ciò che sanno. In tv, il senatore del Pdl, Marcello Dell'Utri, sollecita modifiche alla legge sui pentiti e il concorso esterno. Polemico anche il premier, Silvio Berlusconi: «Contro di me un attacco ignobile, ho fatto più di tutti per combattere la mafia». Il leader del Pd, Bersani: dialogo difficile.

> Castiglione e Chello alle pagg. 2 e 3

I Sassi di Marassi

Il referendum

Il voto. I manifesti contro i minareti dei nazionalisti svizzeri

Svizzera, stop a nuovi minareti la Lega rilancia

No alla costruzione di nuovi minareti. Con un referendum, il 57,8% degli svizzeri si è dichiarato a favore della proposta dei nazionalisti. Per i promotori della consultazione non è comunque in discussione il diritto degli islamici alla religione. Duro il commento dei Vescovi: è un duro colpo alla libertà religiosa e all'integrazione. Il viceministro leghista Roberto Castelli plaude agli svizzeri e rilancia per l'Italia: «Ora una riforma costituzionale per inserire la croce nella nostra bandiera».

> A pag. 7

A Parma 1-1

Beffa Napoli Pari per colpa dell'arbitro

Gol. Denis firma la rete del vantaggio

Delusione e rabbia al termine della trasferta di Parma degli azzurri. La squadra di casa acciuffa il pareggio a pochi minuti dalla fine con un calcio di rigore. Molto contestata la decisione dell'arbitro. Napoli in rete con Denis.

> Costa e gli inviati De Luca e Marolda nello Sport

Il punto

Ritrovato Denis ma il tabù resta

Toni Iavarone

Finisce pari a Parma ma la delusione monta. Bella prova del Napoli e pessimo arbitraggio di Trefoloni. Dice Collina che i suoi direttori di gara applicano il regolamento. Il designatore predica bene, ma la realtà è sempre un'altra. Ieri al Tardini, ad esempio, la norma del tackle da dietro è stata ignorata. A questo Trefoloni, ben noto alle platee napoletane, manca clamorosamente l'uniformità di giudizio, nel senso che può infliggere l'«ergastolo» per un tamponamento e cavarsela con un buffetto sulla guancia dopo un tentato omicidio. L'arbitro in questione sembra preoccuparsi di più della lesa maestà (Contini gli avrebbe urlato: «Non aspettavi altro») anziché delle entrate parmensi indirizzate scientificamente fra tibia e caviglia o del cazzotto di Lanzafame ad Aronica.

> Segue a Pag. 41

Riflessioni

Sud, i nemici da battere in casa nostra

Francesco Paolo Casavola

Se la storia italiana si potesse e sapesse scrivere, per quel che tocca il nodo Nord-Sud, non solo con il soccorso di economia, sociologia, statistica, politica e quant'altre scienze tra umane e naturali, ma anche con i ricordi di famiglie e di persone di diverse generazioni, in diari e epistolari che oggi non usano più, e dunque almeno in opere di narrativa, che raccontano la realtà come è vissuta, avremmo di che correggere (e quanto!) i giudizi correnti. Leggendo ieri l'amaro editoriale di Romano Prodi sulla doppia rassegnazione da vincere mi vengono in mente queste considerazioni. Il Mezzogiorno depresso e immobile, ad esempio. Ma durante la seconda guerra mondiale innumerevoli famiglie meridionali sfollarono nel Centro e nel Nord, presso parenti od amici, per sfuggire ai bombardamenti e ai combattimenti, e si trovarono a vivere in altri paesaggi urbani e rurali, con altre usanze e tradizioni. Quando tornarono a casa, quelle comunità di sfollati animarono cambiamenti delle loro case e ambienti di vita, e attività commerciali e agrarie, scoprendo la partecipazione politica come leva per la modernizzazione dell'esistenza quotidiana. L'istruzione e la cultura, ch'erano state appannaggio dei borghesi, liberi professionisti e impiegati, cominciarono ad essere ambite anche per i figli di contadini ed operai ed artigiani e piccoli imprenditori. La società meridionale cambiò per uno spirito di emulazione con quella delle regioni centrosettentrionali, a seguito delle forzate migrazioni di guerra.

> Segue a pag. 12

Sacerdote dei Quartieri rivela: racket nel cantiere della parrocchia. Non pago, aiutatemi

Pizzo alla Chiesa, denuncia dal pulpito

«Se avessi ceduto, come avrei potuto guardare in faccia i nostri bambini?»

Un nuovo incredibile episodio di intimidazione del clan, questa volta nei confronti di una chiesa dove sono in corso lavori di ristrutturazione: la richiesta del pizzo. È accaduto ai Quartieri Spagnoli, e a denunciare la vicenda è stato, dall'altare durante la messa della domenica, il parroco. Don Mario Ziello, della parrocchia di Santa Maria del Carmine alla Concordia, quartiere Montecalvario, ha parlato dell'accaduto rivolgendosi direttamente ai fedeli. «Devo parlarvi, hanno chiesto il pizzo alla chiesa ma io ho detto di no: erano i fondi raccolti da voi in una colletta per ristrutturare l'edificio, e poi se avessi ceduto non avrei potuto più guardare in faccia i nostri bambini». Il sacerdote ha raccontato che gli emissari del clan sono tornati più volte e si sono rivolti agli operai. Poi ha chiesto ai fedeli di stargli vicino. La chiesa, un anno fa, fu rovinata da un incendio: se ne sospettò il dolo, ma non emerse alcuna prova.

> Ausiello a pag. 25

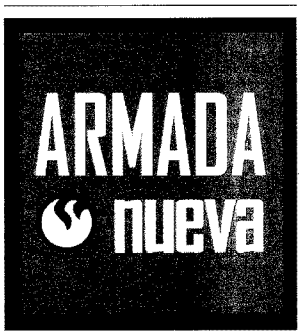
Usa, strage di poliziotti nella base dell'Air Force

Ancora una strage negli Stati Uniti. Quattro poliziotti sono stati uccisi nei pressi della base militare dell'Air Force, un paio di chilometri a sud di Tacoma, nello Stato di Washington. Gli agenti, tre uomini e una donna, erano in un caffè quando i due killer sono entrati ed hanno cominciato a sparare. Lo sceriffo: non è stata una rapina ma un atto premeditato.

> A pag. 6

Delitto di Varese, parla la figlia: uccise pure mia madre

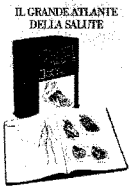
«Sì, mio padre è un assassino»



Nel giorno in cui Giuseppe Piccolomo decide di non rispondere al gip sull'omicidio della pensionata Carla Molinari, le parole più dure, quasi un'anatema, arrivano dalle due figlie che ebbe dalla prima moglie, Marisa Maldera, morta in un sospetto incidente d'auto: «Nostro padre è un assassino». Nunzia, sposata con un agente di polizia penitenziaria e sua sorella Cinzia hanno spiegato che dalla loro vita il padre è «cancellato» da tempo. «Era un «padre padrone», «violento e irascibile».

> A pag. 8

È IN EDICOLA
IL GRANDE ATLANTE DELLA SALUTE



TERZO VOLUME
a soli 9,90 euro
IL MATTINO

Pensieri & Passioni

Il mestiere che manca ai giovani

Claudio Risè

I dato più preoccupante dell'Italia di oggi, e di quella di domani, non passa né in prima serata televisiva né in prima pagina. Si tratta di questo: il 20% circa dei giovani con meno di 22 anni non studia, e non lavora. L'Italia è il paese europeo con la più alta percentuale di giovani nullafacenti. L'elevata disoccupazione c'entra poco: le medie e piccole industrie, e le attività artigianali, hanno infatti un'altissima richiesta di personale specializzato, che la scuola non fornisce.

> Segue a pag. 12